



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E del 20 dicembre 2013, n. L 347;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio; in particolare gli articoli 156 e 157 e seguenti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

VISTI gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

VISTO il regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli articoli 17, 19 e 41;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1° luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, l'articolo 31;

VISTO il Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 12 che prevede la determinazione dei criteri e della modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;





*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTO** il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- VISTO** l’articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l’integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate;
- VISTA** la legge 3 febbraio 2011, n. 4 e, in particolare, l’art. 1 recante l’estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;
- VISTO** il Decreto ministeriale 8 gennaio 2016, n.1192 recante i criteri, le modalità e le procedure per l’attuazione dei Contratti di filiera e di distretto con le relative misure agevolative per la realizzazione dei programmi;
- VISTO** il Decreto interministeriale 3 agosto 2016, n. 8254 recante le condizioni economiche e le modalità di concessione dei Finanziamenti agevolati di competenza del Ministero;
- VISTO** l’Aiuto di Stato – Italia SA. 42821 di cui alla Decisione della Commissione europea C(2015) 9742 final del 6 gennaio 2016 e successive modifiche, che istituisce un regime di aiuto autorizzato per i contratti di filiera e di distretto;
- VISTO** il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;
- VISTO** il D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25 recante “Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell’articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97.”;
- VISTO** il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 concernente “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;
- VISTO** l’art. 62 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- VISTO** il Decreto ministeriale 14 ottobre 2013 recante “Disposizioni nazionali per l’attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG”;
- VISTO** il Decreto ministeriale 9 marzo 2016 recante “regolazione dell’offerta del formaggio Pecorino Romano Dop”;





*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSIDERATO che si è manifestata una rilevante flessione dei prezzi del latte ovino in Sardegna e nelle altre regioni produttive come Toscana, Lazio e Sicilia in relazione ai corsi del citato formaggio DOP, con rilevanti implicazioni di ordine sociale ed economico a carico degli allevatori;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 24 ottobre 2019;

DECRETA

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

Il presente decreto definisce i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 1 comma 1 del Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44 (di seguito Fondo nazionale latte ovino), per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) favorire la qualità e la competitività del latte ovino attraverso il sostegno ai contratti di filiera e di distretto;
- b) sostenere la promozione di interventi di regolazione dell'offerta di formaggi ovinii a denominazione di origine protetta (DOP) nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 150 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- c) supportare la ricerca, il trasferimento tecnologico e gli interventi infrastrutturali nel settore di riferimento.

Articolo 2

(Risorse disponibili)

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, le risorse da assegnare nel quadro dell'applicazione del presente decreto ammontano a 10 milioni di euro per l'annualità 2019 nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Articolo 3

(Riparto risorse e attività finanziabili)

1. Il Fondo nazionale latte ovino attua le finalità dell'art.1 del presente decreto.
2. Le risorse disponibili di cui all'art. 2 sono destinate al finanziamento in *Conto Capitale* di contratti di filiera e di distretto ai sensi del Decreto ministeriale 8 gennaio 2016, n.1192 e del suo allegato A, che costituisce la base giuridica dell'Aiuto di Stato – Italia SA. 42821.





*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

3. In deroga a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del Decreto ministeriale 8 gennaio 2016, n.1192, le agevolazioni sono concesse con procedura valutativa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 applicata alle domande presentate dai *Soggetti proponenti*, per la selezione dei *Programmi/Progetti*, sulla base di priorità, condizioni minime e criteri di valutazione previsti nei *Provvedimenti*.

4. Per la definizione delle priorità di cui al comma precedente si tiene conto della consistenza numerica dei capi di bestiame, delle specificità territoriali, con particolare riguardo alle aree di montagna, e dell'esigenza di adottare iniziative volte a favorire l'imprenditoria giovanile, nonché di promuovere la qualità dei prodotti made in Italy.

5. Le eventuali ulteriori risorse destinate alle finalità di cui all'art.1 ed i residui degli stanziamenti previsti dal presente decreto saranno ulteriormente ripartiti sulla base dei medesimi criteri e modalità.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

Il presente decreto è sottoposto ai controlli degli Organi competenti ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

